Venerdì 30 Maggio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 128

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Preannunzio

pei battibecchi futuri.

Li chiamo così; ma ben vorrei che potessero essere discussioni oneste e serene su ogni argomento interessante la vita pubblica cittadina. In questo senso l'invito di jeri, ossia la provocata sfida E poichè in Udine esistono tanti Fogli, con simili discussioni si supplirebbe alle Conferenze in contraddittorio.

Da parecchi cittadini venne approvata la mia proposta, e li ringrazio dell'assenso cortese. Ma dal campo avversario mi venne già il preannunzio di ire tremende.

E sì che la *Patria* non dovrebbe essere invisa a nessun *Partito* o *Fazione*, sa vero quanto affermava l'*Effemeride Barduscana* aver essa, con rara docilità e arrendevolezza, in ogni numero materia per tutti i gusti!

Nè contesto ciò riguardo la Cronaca e le inserzioni: respingo tale giudizio partigianesco riguardo la polemica politica ed amministrativa.

E poichè intorno la Politica e la Amministrazione c'è ancor molto da dire, mi piacerebbe che sui Fogli udinesi, da scrittori competenti e convalidanti col proprio nome lo scritto, si imprendesse a discutere, senza le brutture di mendacio e personali ingiurie.

Credo che abbondando oggi i compartecipanti al giornalismo, i battibecchi futuri potrebbero giovare all'educazione popolare. Nè a scrittore onesto e patriota dee rincrescere il mostrarsi a viso aperto.

Ma qualora, come già in passato, quell'abbandono dell'*anonimo* non si accettasse, io, segnando gli scritti miei, mi guarderò bene dal respingere le altrui ingiurie con altrettante ingiurie. Quando una polemica è firmata c'è la massima probabilità che non trasmodi sino al segno da dover incomodare i Giudici.

Per anni e anni la *Patria* non ebbe battibecchi con le due *Effemeridi*. Dunque la *Barduscana*, che tra i suoi conta l'on. Senatore Pecile e l'on. Deputato Caratti per solito usi a firmare gli articoli, non dovrebbe essere aliena da questa riforma nel metodo compilatorio.

Piuttosto sarà il *Paese* (organo della friulana Democrazia) che, malgrado le rampogne dell'Organo clericale, rifiuterà di giuocare a carte scoperte. Difatti il *preannuncio* di acrimonie feroci mi provenne, sino dall'altro jeri, da un *bravo volontario Paesano*. Al quale, ed ai suoi compagni nella pattuglia, ad alta voce potrò dire (e tutti in Udine ed in Provincia lo sanno) come io non meriti, nemmeno a sancire insanie faziose, che mi si maltratti. Per la *Cooperativa*, dove si stampa, spesi parecchie centinaja di lire per dare lavoro a quei bravi operaj, ed, al caso, pubblicherò le loro attestazioni di gratitudine, scritte e firmate dai capi. L'on. Girardini, di cui il *Paese* è detto organo personale, dalla *Patria* ebbe ognora il riconoscimento schietto di sue *virtù deputatizie*, e il rispetto fu tanto che essa si proclamò neutrale nella elezione politica. Così i Signori del *Paese* richiesero alla *Patria* amichevole ospitalità, e specie l'avvocato Erasmo Franceschinis fu gentile di pubblici ringraziamenti. Nè io, non potendo consentire adesso con loro perchè fautori di *lotte di classe* e di *popolare dispotismo* a Palazzo Civico, offesi mai quel bravo Avvocato che funge da *poeta di turno*, e che in qualche numero imita il Giusti insieme ad un altro volontario ricco d'ingegno che si presenta sotto le spoglie della *vispa Teresa*.

Dunque, benchè, come scriva il Giusti, l'*uomo di setta è sempre quello*, io e quel *buon figliuolo di Falstoff*, proponendoci di non offendere nessuno, non crediamo tollerabile che le Fazioni abbiano ad invelenire, con le Stampa, la vita di onesta cittadinanza. *G.*

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 29 — Presiede il vice-Presidente Palberti.* — Segue la discussione del bilancio della Guerra, e si approvano i capitoli insieme della spesa e gli articoli della legge.

Le feste di Palermo.

Il Re visita la squadra inglese.

Nel pomeriggio il Re accompagnato da Morin, sopra una lancia della *Trinacria* si recò a bordo della corazzata inglese *Ramillies*, per salutare l'ammiraglio Watson e per ringraziarlo della cortese visita della squadra inglese durante la sua permanenza a Palermo.

Il Re si trattenne circa un'ora a bordo della *Ramillies*, quindi tra le salve dell'artiglieria delle squadre inglese e italiane e gli urrà dei marinai, ritornò alla Reggia.

Arrivo di anarchici?

Si smentisce recisamente la voce diffusissima dell'arrivo dalla Svizzera di quattro pericolosi anarchici.

Arresto misterioso in Russia.

Berlino, 29. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo: A Czarskoje Zelo davanti al palazzo imperiale fu arrestata una donna che aveva nascoste in una tasca delle materie esplosive. Finora non si potè stabilire la sua identità. La cosa viene mantenuta segreta.

Dalla Martinica.

Nuove eruzioni

Parigi, 29. Mentre il *Thage* trovavasi di fronte a Saint Pierre, vi fu una nuova eruzione.

La visita a Saint Pierre conferma le informazioni già note. Sembra che la parte sud della città sia stata distrutta da un fenomeno inesplicabile il cui effetto fu fulmineo. Vi era uno spessore di 30 centimetri di cenere. La parte nord di Saint Pierre era coperta di fango. L'aspetto di desolazione è straordinario.

Fort de France, 29. Una esplosione formidabile è avvenuta sul monte Pelee iermattina alle 8.45. Una colonna densa di fumo nero e nubi di cenere impedirono di vedere lo spettacolo. Il fenomeno non produsse panico a Fort de France.

L'incrociatore « Calabria » a Fort de France.

Parigi, 29. — Il contrammiraglio Gervais telegrafa al ministro della marina, che l'incrociatore italiano *Calabria* è giunto a Fort de France, inviato dal governo italiano per prestare il suo concorso all'amministrazione locale e per facilitare l'emigrazione dalla Martinica.

Anarchico italiano arrestato in Francia.

Dunkerque, 29. — Alla vigilia dell'arrivo di Loubet a Dunkerque, la polizia ha arrestato l'anarchico italiano Aldo Salmi, condannato per i disordini di Milano del maggio 1898. Si trovarono nel suo baule documenti compromettenti.

Da Padova.

Le onoranze al prof. Omboni.

Padova, 29 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Ho or ora assistito alle solenni onoranze tributate al prof. Omboni, l'illustre geologo. Esse furono veramente solenni, commoventi, le massime che possano farsi ad un uomo. Furono dirette allo scienziato che in altri tempi largamente contribuì al progresso della geologia, e che fu largamente benefico, mantenendo alle scuole molti studenti e spendendo ogni anno in beneficenze per lo più nascoste, oltre sessanta-settanta mila lire.

Parlò il rettore ricordandone i meriti e conferendogli l'onorificenza ricevuta dal ministro, di grande ufficiale della Corona d'Italia.

Parlarono parecchi altri, ma colui che unico si levò sul solito convenzionalismo rettorico fu Paolo Lioy.. Egli, con frase semplice, piana, e dimessa ed in pari tempo eloquente, si mostrò degno della fama che gode. Si vedeva in lui l'efficacia dell'uomo che improvvisa la forma che dà alle idee, ottenendo quella vivezza e quel sentimento che non si trovano in un discorso artificioso, preparato.

Omboni rispose in modo impacciato e modesto, quale del resto si conveniva, e stava bene a vedere la completa assenza di superbia per onoranze dalle quali voleva schermirsi.

Un'occhiata in libreria.

La vita militare in montagna.

(del tenente ALESSANDRO LISCIARELLI).

In alto! in alto!.. Valicano le alpi, discendono, risalgono passi faticosi, si spingono sopra le rupi strapiombanti su orridi burroni, guardano giù impavidi i franosi precipizi... poi rivolgono lo sguardo altrove, sulle circostanti cime rivestite d'un manto immacolato, sull'azzurro cristallino del cielo dove spiccano nude vette severe... Poi l'occhio scende cupido, con lampi di tenerezza infinite, sulle convalli segnate da leggiera nebbiolina, sugli sparsi villaggi pittoreschi, sulla pianura che s'intravede più oltre, lontana... lontana... Là ferve la vita, là il popolo pensa e lavora — il popolo italiano, i figli della loro, della nostra Patria!...

Sono gli alpini!

Vivono così, gran parte dell'anno, segregati dalla società, più vicini a Dio che agli uomini, tra l'azzurro del cielo ed il candore delle nevi, tra una flora strana, pallida, delicata ed il sole vivido e scottante, tra il fragore impetuoso del torrente che si frange spumeggiando contro macigni e il mormorio lene della cascata, tra il sibilo del vento che incurva i nereggianti abeti e l'aura profumata che accarezza lievemente le foglie e ruba il profumo dei fiori! — Vivono così, buoni, silenti fedeli!..

Tale l'impressione riportata dalla « *Vita militare in montagna*, del tenente Alessandro Lisciarelli. »

L'autore ci fa dimenticare la noia, la fatica, il peso della vita di città, per condurci con lui, attraverso ai ciclopici monumenti che hanno sfidato i secoli, spettatori di tutte le lotte e di tutti i trionfi d'Italia! Quanta dolcezza mettono nell'anima quelle pagini semplici! In esse ci si riposa; quello stile ci ritempra come una blanda carezza che venga appunto dall'aura montana!

Quella lettura fa bene. Nulla, in questo libro, di volgare; le cose più semplici, più naturali vi acquistano un fascino gentile. Quanto sentimento in quei bozzetti!.. Sentimento patrio, forte vero efficacemente espresso. Sentimento di carità, di amore buono, disinteressato. Ed è un effetto dei monti, questo: il soggiorno in montagna tempra l'anima nostra e la rende più forte — direi quasi più saggia. Non più le conturbano impetuose e violenti, le passioni; ma come placido lago alpino il « lago del nostro cuore » si fa placido e terso, così che soltanto la memoria di aver vissuto momenti di odio, di sfiducia, d'abbandono, ci meraviglia. Presente, passato, avvenire, ci appaiono lassù egualmente calmi, senza tempeste, senza desolanti sconforti. Bisogna vivere molto in montagna, per conoscerla ed amarla! Ha ragione l'autore; bisogna studiarla non solo nei momenti del suo splendore, quando i profumi e le note che vibrano nell'aria compongono una musica che penetra l'anima e le infonde una dolcezza spirtuale, sublime..., bisogna conoscerla nei suoi rigidi inverni, sentirla nei suoi silenzi paurosi, ammirarla in quella bianchezza di morte! Bisogna trovarsi lassù, quando la vita pare spenta, e noi ci confortiamo quasi di tal solitudine, stanchi del frastuono, delle feste, delle allegrie della città, poichè l'allegria comune non trova eco nel nostro cuore....

Tutto questo dice il Lisciarelli, ma così sobriamente e con uno stile così veridico, così semplice che mal volentieri si vede giungere le ultime pagine. Par d'aver sognato! Ci si raccoglie un momento, e si vorrebbe sentire ancora, con un desiderio intenso, la voce di quelle vecchie piante mosse dal vento, il susurro di quelle cascatelle, si vorebbe rievocar la visione di quei cari paeselli tranquilli, accovacciati fra il verde, baciati dal sole, di quelle chiesette bianche con i campanili svelti, ascoltare il suono giulivo di quelle campane che hanno salutato chi sa quante generazioni di poveri e buoni montanari!

Come li ama, i nostri monti, il Lisciarelli!.. con quanto e quasi reverente affetto egli parla delle miserie di quei montanari, piccole miserie e grandi drammi che resteranno forse per sempre ignorati, protetti dall'ombra di quegli abeti misteriosi, affidati a sepolcri non giocondati da fiori superbi, ma bagnati da lacrime sincere...

E quanto affetto per quei soldati, quasi tutti figli della montagna, compagni delle sue fatiche, testimoni della sua carriera, parte della sua vita! Sono così simpatici, gli alpini! Conservano sempre il loro carattere di montanari: rudi, cordiali, sinceri. Io li ricordo così bene. Appunto qualche anno fa, dove il Lisciarelli accenna al ballo offerto agli ufficiali dai villeggianti d'una stazione climatica — di Arta, diciamolo pure il nome — li ricordo così bene!.. Stanchi, pieni di polvere, di sudore, eppur sorridenti sotto i bianchi cappelli; taluni, cogli occhi fulgidi ed espressivi, guardavano a destra, a sinistra, lanciando frizzi bonari alle vispe montanine. E gli ufficiali che li seguivano, più seri; ci guardavano pensosi, forse ricordavano con un rimpianto la casa lontana, i parenti, le carezze delle piccole sorelle lasciate da tanto tempo, delle piccole amiche... Quel giorno, il mio occhio ed il mio pensiero seguirono la bianca colonna con un'ammirazione ed un entusiasmo infantili. Oggi, in questo volumetto ho trovato tante impressioni note, tanti affetti veri e sentiti, m'è parso ancora di vedere su qualche cima di montagna muoversi, agitarsi qualche cosa piccina piccina: un'ombra, un'apparizione fugace.. gli alpini quei bravi figli d'Italia, che non conoscono fatica, che sfidano il pericolo, che stanno sempre pronti al sacrifizio della loro giovane vita par la Patria, per difendere il loro paese, la loro casa, i loro genitori, i loro fratelli...

Armida

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Pellegrinaggio Nazionale a Caprera. — Questo Sotto-Comitato, riunì un gruppo di sette aderenti, che, sono sulle mosse della partenza. Il Comitato Veterani e Reduci affidò la propria rappresentanza, all'onor.e avv. D.r Enea Ellero dei Mille.

Si deplora che la rappresentanza comunale, inspirata all'apatia, non abbia

Appendice della PATRIA del FRIULI 47

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

— Via, signori, siamo giusti! sclamò un commerciante originario di Burgos, Antonio Arregui è incapace di fuggire! S'egli è partito jeri sera, è perchè ricevette l'avviso che.... qualche individuo malevolo, senza dubbio, aveva distrutto in parecchi punti il canale che mette in movimento la gran ruota della sua fabbrica. Ma a quell'ora, chi sapeva mai qui, che il famoso *Nino de la Bola* trovavasi nelle vicinanze?

— Don Trinidad Muley lo sapeva! E Maria Josefa pure! sclamarono parecchi abitanti.

— Ebbene, sia; ma chi non lo sapeva, era lui! replicò il negoziante. Io l'ho veduto alla partenza: egli non pensava che alla distruzione del suo canale. Infine, io scommetto cento contr'uno, che appena egli avrà potuto informarsi di quanto accadde qui, noi lo vedremo far ritorno in Città, ben risoluto a non inchinarsi davanti chi che sia. Io conosco i ricjani.

Il colloquio prendeva una cattiva piega, almeno secondo l'avviso d'un vecchio venditore di frittelle, la cui mostra trovavasi sulla medesima piazza.

Egli fece molto a proposito, vibrare un'altra corda, raccontando che don Trinidad Muley, si era già portato nella mattina in casa del pupillo e prima del sorger del sole, ed aveva picchiato alla porta per circa una mezz'ora, senza ottenere risposta.

Ciò provava che Manuel aveva voluto andarsi a coricare pochi istanti prima, ed aveva ordinato a Basilia (la sorella di Polonia) di non aprire a nessuno, anche se buttassero giù la porta.

— Ben fatto! mormorò allora un discepolo di Vitriolo, rivolgendosi ai suoi compagni. Quel fanatico di prete, io credo, che non riuscirà, come in quella famosa sera della Rifa, a frenare con le sue litanie, il figlio di don Rodrigo.

Intanto il venditore di frittelle continuava il suo racconto.

Don Trinidad Muley, stanco di chiamare invano, come egli diceva, aveva fatto ritorno a casa molto rattristato.

Egli aveva deplorato con tutti i passanti che le grandi cerimonie di quel giorno l'obbligassero a starsene prigioniero nella sua Chiesa, impedendogli così di prevenire qualche brutto passo da parte del suo caro Manuel.

Egli aveva detto con voce commossa: « che si rimetteva a Dio ed alla Vergine santissima, perchè essi inspirassero alle buone anime della Città, il pensiero di supplirlo, durante quella sua assenza di alcune ore.

« *Prevenire*!... Egli voleva *prevenire*, osò dire ad alta voce un'altro accolito di Vetriolo. Sì dà, essa cosa, più contraria alla libertà individuale? E' sempre il solito linguaggio apostolico, sempre incompatibile con la costituzione esistente. Non è tuttavia il ministero attuale che si possa accusare di contrariare eccessivamente, le *previdenze* della censura!

A quel cambiamento di tono, tutti i radunati scoppiarono dal ridere.

Solo il capitano borbottò una frase inintelligibile, ed il famigliare del Vescovado, credette indispensabile di lanciare nel dibattito alcune idee morali e pacifiche.

Egli espresse meglio che potè la gravità del caso.

Egli si mostrò prodigo di doglianze riguardo al senor Antonio Arregui così felice fino allora nella sua casa, così contento dei progressi della sua fabbrica, dove lo si aveva potuto veder sovente recarsi assieme alla moglie, al figlio ed alla suocera.

La celebre Addolorata non aveva ella mostrato le prove del suo affetto e del suo rispetto per lui?

Ed un magistrato municipale influente, riconoscendo i serii vantaggi che la iniziativa del ricco industriale procurava al paese, non gli aveva esso offerto per il prossimo anno il bastone d'alcade?

Vitriolo comparve in quell'istante sulla soglia della farmacia. — La indovina era scomparsa per la porta della corte.

Tutti i discepoli attorniarono il maestro per testimoniargli, non già la loro venerazione o la loro amicizia, ma una cinica fiducia sottolineata da un motto scherzoso, e lo salutarono successivamente.

— Buongiorno, mitraglia! rispose il nemico di Dio, distribuendo agli astanti il brutto sorriso della sua bocca sucida.

Vitriolo aveva ventiotto anni, ma sembrava averne quaranta, tanto la sua pelle era appassita, calva la sua fronte, guasti i denti, curvata la persona, indeciso il suo sguardo e indebolita la vista!

Senza raggiungere quella mostruosità esteriore da eccitare la pietà, senza che la mancanza di qualche membro o di qualche senso alterasse in lui la forma fisica dell'uomo, egli non era tuttavia meno di una delle più abortite creature sfuggite dalle mani capricciose della Natura.

Lo strabismo dei suoi occhi, urtava i nervi, il sorriso delle sue labbra, peggio ancora, anche quando cessava di essere sarcastico e grottesco.

La pallidezza gialla del volto, i suoi capelli piatti, la trascuratezza del vestito, davano nausea a tutti.

Aveva mani e piedi di enormi dimensioni, le gambe un po' arcuate, il petto scavato, la voce sgradevole, ed il fiato puzzolente.

Tale era l'audace personaggio che aveva osato domandare la mano dell'Addolorata, dopo la partenza di Manuel Venegas, e prima dell'arrivo di Antonio Arregui.

Tale il missionario che predicava l'incredulità in mezzo a quella popolazione di Mori battezzati; tale, l'intelligente commesso della migliore farmacia della Città, il cui effettivo padrone e titolare risiedeva quasi sempre alla campagna; tale infine il traditore del nostro dramma.

Il commensale del signor Vescovo appena l'ebbe scorto, che pose fine alla sua pacifica elegia e fe' sembianza di andarsene; ma Vitriolo che se ne accorse, sclamò con accento beffardo:

(Continua.)

trovato di vergare una linea, di emettere una parola, per approvare, infervorare, ed associarsi nell'eccelso ideale, astenendosi da ogni iniziativa, per proposte ad estollere i ricordi del passato, in cui Pordenone ha una bella pagina per un contributo rilevante, nelle guerre dell'indipendenza. Se si fosse deliberato l'assegno di sussidio per inviare come rappresentante, qualche reduce, privo di mezzi, sull'esempio di quanto hanno fatto altre città ed anche piccoli Capoluoghi, non si avrebbe certo demeritato, e la cittadinanza di qualsiasi partito politico, avrebbe fatto plauso.

La Presidenza.

Aviano

Scoppio di una mina.
Un ferito.

28, *maggio*. — (*Semper*). — Questa notte, poco dopo le ore 24, mentre una squadra di muratori addetti alla prima galleria dei lavori del Cellina, accingevasi a praticare alcuni fori nel macigno, scoppiava improvvisamente una mina carica di dinamite, ferendo agli arti inferiori l'operaio Calin Giacomo di Pietro, d'anni 42, da Montereale Cellina. Le lesioni da lui riportate furono dichiarate guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni. Tutti gli altri operai presenti se la cavarono con una violentissima scossa che li lasciò per alcun tempo storditi.

La mina scoppiata era stata collocata alle ore 18 di ieri, ritenevasi esplosa, mentre invece era rimasta coperta dai materiali prodotti dallo scoppio delle altre.

Di chi la colpa dell'infortunio, che non ebbe, ma poteva avere gravissime, incalcolabili conseguenze?

Dalle assunte indagini risulterebbe che la squadra dei minatori smontata alle 18 del 27, poteva e doveva sapere che una carica era rimasta inesplosa; che il caposquadra era assente e colui che ne faceva le veci mancò di verificare la mancata esplosione, o per lo meno, mancò di avvertire gli operai montanti; che la causa del mancato scoppio di quella mina contemporaneamente alle altre, la sera precedente, può ricercarsi o in ommissione nel collocare la miccia o perchè lo scoppio di un'altra abbia lanciato dei macigni sulla miccia di quella rimasta inesplosa, determinandone lo spegnimento.

Ad ogni modo, io credo che una maggiore oculatezza si imponga da parte di chi dirige i lavori.

Tarcento.

I pericoli delle biciclette. — 29 *maggio*. — (*A*) — L'altro giorno, in borgo Armano, il falegname Miconi Giacomo investiva colla bicicletta la sessantacinquenne Maria Armano fu A., la quale, atterrata, riportò varie ferite al torace e al capo. Si spera però che la gravità di queste non sia tale da lasciare conseguenze.

La scomparsa d'un egregio cittadino. Ieri mattina, come fu annunziato, ci lasciava quell'anima buona del farmacista Ferdinando Mugani. Fu cittadino integerrimo, modello di sposo e di padre, d'animo leale, prudente e generoso, amico di tutti. La Società operaia ha perduto uno dei sui fondatori, i poveri un benefico protettore. Ai funebri tutto il paese concorse con animo commosso. Possa il pubblico, generale compianto lenire il dolore della sua amata famiglia.

Novello sacerdote. — Oggi, in questa Matrice, celebrava solennemente la prima Messa don Pietro Vidoni di Sammardenchia (Ciseriis) già direttore del corpo filarmonico tarcentino. I parenti, i colleghi e gli amici gli improvvisarono dimostrazioni di simpatia e di affetto.

San Giorgio di Nogaro.

Consiglio comunale e Maestro — 29 *maggio*. — (Z) — Il compito del Consiglio comunale era semplice e chiaro. Una nota esplicita dell'ispettorato scolastico lo precisava invitando il Consiglio a pronunciarsi sulla condotta morale di un maestro, conosciuta da tutti. Invece la Giunta, obliterando l'indirizzo delineatole, si occupò soltanto (e a nostro parere, incompetentemente) delle risultanze scolastiche dell'ultimo triennio di prova, interpretandole a modo, suo come, «d'incerto profitto» mentre tutti potevano giudicare il rovescio.

Di conseguenza il Consiglio negò il *nulla osta* per l'attestato di lodevole servizio. Il maestro era fritt.

Senonchè il Consiglio scolastico provinciale ha creduto bene di rimettere serenamente le cose a posto, cosidesiderando i buoni risultati dell'esperimento, la condotta irreprensibile del cittadino e il difetto di motivazione legale del deliberato consigliare e rilasciò il documento in parola al maestro che la onorevole Giunta non voleva.

Cosicchè, jeri il Consiglio fu nuovamente invitato a deliberare sulla conferma a vita, conseguenza dell'ottenuto attestato.

La cosa si riduceva ad una mera formalità, ma la Giunta, volendo forse nascondere lo smacco subito, si dichiarò soddisfatta, del salvataggio avvenuto, però col dimostrare la propria soddisfazione con 5 schede bianche, cioè negative!

Questa è storia genuina, e sulla quale non facciamo commenti.

Siamo sempre lì: da tanti anni si invoca che il governo avochi a sè la scuola elementare, ma non si riesce mai a condurre in porto la desiderata riforma — l'unica che potrebbe mettere al riparo i maestri dai capricci e dalle bizze partigiane o personali dei sopracciò che imperano nei comuni.

Tornando al nostro caso — un'impressione ancora, della seduta, e condivisa anche da altri: impressione che tradurremo in un voto: e cioè, che la direzione del consiglio possa in avvenire riuscir moderatrice e non provocatrice: voto che non fa male a nessuno, ci sembra!

Gemona.

Bravi i nostri tiratori!

29 *maggio*. — Iersera a questa Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno Gemonese pervenne da Roma il seguente telegramma:

«Roma, 28 maggio, ore 15.30'

«Società Gemona prima della giornata e della provincia, finora undecima; punti trentuno senza zeri.

«Presidente *Stroili*».

Notisi che il massimo dei punti conseguibili nel tiro di squadra è di 36. La Società di Brescia finora raggiunse 33.

Palmanova.

Prò «Dante Alighieri» — 29 *maggio*. — Per iniziativa del Comitato della «Dante Allighieri» i filodrammatici del Circolo Triestino, daranno la sera del 1.o giugno, festa dello Statuto, nel nostro Teatro una rappresentazione con il seguente programma:

La fanciulla pazza, monologo di Massimo Zilio.

Giorgio Gandi, Bozzetto marinaresco in 4 atti di Leopoldo Marengo.

La consegna è di russare, scherzo comico.

Negli intervalli verrà eseguito a piena orchestra uno splendido programma musicale sotto la direzione del m. Arturo Blasich.

Il teatro sarà illuminato straordinariamente per cura del Municipio.

L'opera di tutti è gratuita a beneficio della Società *Dante Alighieri*.

Tale il programma dello spettacolo che egregie persone vengono da Trieste ad eseguire per unico ed esclusivo sentimento patriottico. E non sono neppure nuovi a Palmanova, questi egregi confratelli che altre volte hanno riscaldato i nostri cuori alle pure, alle belle, alle vere idealità della vita.

Petronio.

Nimis.

Onore al merito.

Mi è caro segnalare alla pubblica ammirazione la valentia del nostro egregio Medico D.r Giuseppe Gervasi, che con cura intelligente ed assistenza amorevole e continua seppe ridare la salute alla signora Cendoni Maria di qui, affetta da terribile malattia che ormai non lasciava adito o speranza di guarigione.

Onore al bravo Medico che seppe dimostrare una volta di più la sua vasta coltura e perizia nell'arte.

Un' ammiratore.

Latisana.

Inaugurazione di un ricordo a Re Umberto. — Alle ore 18 di domenica, primo giugno, festa dello Statuto, verrà inaugurato il Ricordo a Re Umberto, consistente in una lapide di bronzo, lavoro della fonderia udinese.

La lapide stessa porta un'epigrafe appositamente, dettata dall'egregio dott. Gualtiero Valentinis.

Alla patriottica solennità interverranno, autorità, reduci, scolaresca e società operaia.

All'atto dello scoprimento parlerà il presidente della Commissione, avv. Cesare Morossi.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 — 5 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754.6	753.4	753.9	754.7
Umido relativo . .	48	49	78	—
Stato del cielo . .	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1-NE	calma	calma
Term. centig. . . .	19.4	23.0	18.1	18.0

Temperatura

Giorno 29	massima	24.0
	minima	14.2
	minima all'aperto	13.0
Giorno 30	minima	14.5
	minima all'aperto	13.5

Venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, quasi sereno altrove. Qualche temporale al nord.

Cinquanta o sessanta

Consiglieri Provinciali?

Nel numero di ieri della *Patria* riferimmo la data delle elezioni amministrative nei singoli distretti della Provincia, le quali avranno luogo, come già si sà, in un periodo, che va dal 29 giugno al 27 luglio p. v.

Oggi vogliamo accennare ad una questione di non piccola importanza per la costituzione del Consiglio Provinciale, al numero cioè dei consiglieri, che spettano alla Provincia di Udine.

Dice l'articolo 208 della legge comunale e provinciale 1 maggio 1898 n. 164:

Il Consiglio Provinciale si compone: di 60 membri nelle provincie che hanno una popolazione eccedente i 600.000 abitanti;

di 50 in quelle la cui popolazione supera i 400 mila abitanti ecc.

Attualmente la Provincia di Udine supera i 600.000 abitanti.

E' chiaro quindi, senza dilungarci in altre considerazioni e citazioni, che, col nuovo censimento, alla nostra Provincia spetta il diritto di eleggere una più ampia rappresentanza che per il passato, annoverando attualmente solo cinquanta consiglieri.

Invece le cose procedono come il solito e dell'aumento non sè ne parla, mentre una tale riforma è stata annunciata per le altre provincie che si trovano in condizione analoghe.

Riuscirebbe perciò interessante una spiegazione che chiarisse come vanno le cose, giacchè, se un diritto esiste, è bene sia fatto valere anche per la nostra Provincia, e noi ci appelliamo perciò alle persone competenti in questioni amministrative, per un schiarimento e una risposta.

E siccome la nostra interrogazione (chiamamola pur così) potrebbe suonare quale accusa di negligenza alle autorità nostre amministrative, in attesa di autorevole conferma o... smentita, registriamo intanto una voce che abbiamo udito. Che cioè furono fatte in questo senso delle pratiche presso il Ministero, ma con esito affatto contrario. Motivo di questa misura sarebbe il fatto che non si può provare, come è prescritto dai Regolamenti, che la Provincia abbia superato da *cinque anni* (salvo errore) i seicentomila abitanti.

È vero tutto questo, e non ci sarà modo di dimostrare il contrario, contribuendo così a far entrare la nostra, sotto questo aspetto almeno, fra le grandi provincie del Regno?

Sulla via dell'appianamento.

Per quanto sappiamo, la Commissione nominata dagli imprenditori e capimastri per trattare direttamente con gli operai, non fu ancora convocata. Lo sarà, naturalmente, quanto prima.

Dal loro canto, i muratori, letta sulla *Patria* di jeri le decisioni prese nella radunanza dei capimastri e imprenditori, pensarono anch'essi alla nomina di una commissione che possa trattare con quella. Il consiglio si radunerà non appena abbia avuto partecipazione di tali decisioni, per procedere alla nomina.

Le squadre friulane
alle gare di tiro in Roma.

Ecco, secondo i risultati, della gara, come vanno classificate le squadre friulane che parteciparono alle gare di Roma:

1. Gemona	con	punti	31.—
2. Tolmezzo	»	»	27.83
3. Maniago	»	»	27.—
4. Udine	»	»	26.33
5. S. Daniele	»	»	26.—
6 Paluzza	»	»	24.66

Senza ragioniere capo.

A ragioniere capo del Comune era stato nominato, il 4 marzo, il signor Pietro Mione da Todi. La Giunta, nel dargliene partecipazione, lo preavvertiva che aveva un mese di tempo per prendere possesso dell'ufficio, e nel contempo lo pregava se potesse abbreviare un tale termine: la Giunta avrebbe considerato ogni abbreviamento come un atto di favore al Comune.

All'espiro del mese il rag. Mione ne domandò un altro — e gli fu accordato, rinnovando la preghiera non volesse abusarne: venisse possibilmente *entro* il mese, non dopo trascorso.

Senonchè, passa il secondo mese: e il sig. Mione mandò nuova domanda accompagnata da certificato medico attestante soffrire di neurastenia: e la nuova domanda era per un prolungamento di termine, non prefissato — fino a guarigione compiuta. Se il Comune non potesse accondiscendere, lo ritenessero come dimissionario.

La Giunta su tale lettera, prese la decisione di ritenerlo decaduto, salvo chiedere giudizialmente la rifusione dei danni.

Queste le spiegazioni dateci, sul fatto che il Comune di Udine è di nuovo senza ragioniere capo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 30 maggio a L. 101.75

Una circolare
della Fabbrica cooperativa di perfosfati.

Il 26 corr., la Fabbrica cooperativa di perfosfati diramò una circolare a tutte le istituzioni cooperative del Veneto, nella quale, spiegato sommariamente il perchè non ha potuto aderire alla *Società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici* di recente costituitasi in Milano (il *Sindacato* di cui ci siamo occupati più volte) afferma che il suo «atteggiamento si presentava giusto, coerente, equo» e che le pareva «non dovesse dar appiglio nè a lagni nè a rappresaglie».

«Tale però» — soggiunge la circolare — «non parve alla neo-costituita Società, che con la Circolare 1 maggio 1902 ci offende e ci minaccia. Fieri di essere convinti cooperatori, sdegniamo raccogliere le insulse e gratuite insinuazioni Raccogliamo invece le minaccie, non già per ritorcede, ma perchè servano a noi ed ai nostri amici affine di conoscere quali siano i nostri avversari, quali i mezzi e le armi che useranno nella lotta; perchè ci insegnino a stringere sempre più unite le vive forze della cooperazione.»

Secondo la circolare, il partito preso dal sindacato di combattere la Cooperativa perfosfati riesce «certamente antipatico e censurabile dal lato morale, come quello che, abusando della potenza del capitale, tende ad osteggiare e comprimere il principio della cooperazione, unica e sola difesa dei minacciati interessi degli agricoltori, con lo scopo di poter, in un prossimo avvenire, rendersi padroni del mercato e imporre le condizioni meglio desiderate». Per parare i colpi, la Cooperativa invoca l'aiuto morale di tutti i sinceri fautori della cooperazione, e indica alcuni fra i mezzi e i modi, che potrebbero essere praticamente attuati contro le minaccie della *Società pel commercio di concimi chimici*. Eccoli:

1. Intensificare la propaganda a favore della cooperazione mediante conferenze, pubblicazioni, ecc.:

2. Sorvegliare e controllare in ogni minuto particolare l'azione pratica dei fabbricanti consorziati:

3. Promuovere rapporti di stretta solidarietà fra le istituzioni coopevative aventi scopi eguali od affini:

4. Inculcare l'obbligo alle Società cooperative di non acquistare merce dalla *Società pel commercio dei concimi*, se non in caso di riconosciuto e notevole vantaggio.

Una pseudo-guardia
che resiste alle guardie.

Venne arrestato nella scorsa notte Guido Sello di Domenico d'anni 23 falegname abitante in via Treppo N. 3, il quale si qualificò agente di P. S. presso alcune donne allegre colle quali intendeva di intrattenersi la notte. All'atto dell'arresto oppose viva resistenza alle guardie di città, le quali dovettero chiedere aiuto a due soldati che verso le 11 transitavano per via della Posta.

Studenti in gita.

Martedì, gli studenti del corso di agronomia del R. Istituto Tecnico e del corso libero di agraria fecero una gita, accompagnati dagli insegnanti, a Torre di Zuino per visitarvi il latifondo dei conti Corinaldi.

La "maestrina,, in contravvenzione

Fu dichiarata in contravvenzione Maria Del Zotto di ignoti, d'anni 40, ex maestrina, abitante in via Molin Nascosto N. 7, perchè affittava camere ammobigliate senza esserne autorizzata.

Teatro Minerva.

Applausi anche ieri sera alle brave sig.re Rocca e Guzman, al sig. Gil, ed alla distinta triade danzante Mercedita-Scafise Garzia.

Questa sera *ultima rappresentazione* con la replica a richiesta generale delle due zuarzuele: *Gra Via* e *Certamen Nacional*, aggiungendovi la brillantissima zarzuela del Valverde: *La Marcha de Cadiz*.

La Società Filodrammatica
«Città di Trieste» al Teatro Minerva.

La sera di sabato 31 corrente, la Società Filodrammatica «*Città di Trieste*» darà al Teatro Minerva uno spettacolo straordinario.

Rappresenterà: *Scellerata!* del Rovetta, commedia in un atto e la brillantissima commedia in tre atti: *Un gerente responsabile*.

Il pubblico udinese certo non mancera di accorrere numeroso ad onorare i bravi dilettanti triestini, ai quali fin d'ora diamo il benvenuto e l'augurio di un lieto successo.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni, 19.o elenco.

Somma precedente L. 19570.—

Il concorso dei Comuni.

Mortegliano, Polcenigo, Pontebba (3 azioni)	»	180.—
Feletto Umberto, Nimis, 2 az.	»	80.—
Bicinicco, Coseano, Lauco, S. Odorico, Tramonti di Sopra, Villasantina (1 az.)	»	140.—

Totale L. 19970.—

QUESTIONI DI ATTUALITÀ

Esposizione - fiera d'animali.

L'idea di tenere una esposizione-fiera di animali in Udine nel prossimo settembre, ha incontrato il generale favore; e mentre servirà a chiamare gente nel capoluogo della Provincia, contribuirà a tener desto il sentimento d'emulazione tra gli allevatori. Ma per raggiungere questo secondo fine, non bisognerà abbandonare il vecchio sistema delle premiazioni individuali.

Ancora il programma non venne pubblicato dettagliatamente, ma però abbiamo appreso che sarebbe intenzione di bandire per gli animali bovini un concorso per *gruppi*, premiando solo in via eccezionale qualche singolo soggetto.

L'idea sarebbe buona per quei paesi ove sonvi grandi allevatori, che possono esporre una quantità d'animali prodotti nelle loro stalle. Ma nella nostra Provincia la proprietà è assai frazionata, e quindi anche i capi di bestiame scelto posseduto dai singoli allevatori è in numero limitatissimo.

Per formare il gruppo sarà necessario che si uniscano gli animali di un dato Comune, o Comizio, o Circolo Agricolo, facendo appello agli allevatori più volenterosi, che si accontentano di un'onorificenza collettiva assegnata al proprio paese, mentre la maggioranza sarà difficile che vi prenda parte, mancando lo stimolo di un premio individuale.

Agli egregi e competenti signori della Commissione ordinatrice ci permettiamo sottoporre la questione, se oltre al concorso per gruppi non sia opportuno fare un concorso per categorie, invogliando con l'esca del premio i singoli espositori a concorrere.

La pratica ha dimostrato che l'incoraggiamento morale è assai gradito; e quindi anche dal lato economico non deve formare ostacolo l'estendersi delle onorificenze e soggetti singoli meritevoli. Una bandiera ed una medaglia sono nel maggior numero dei casi, anche dai contadini stessi, ragionevolmente preferite a qualche diecina di lire!

Se si vorrà avere alla prossima esposizione-fiera un buon numero di scelti capi di bestiame, bisognerà fare un progromma lusinghiero per i singoli concorrenti, senza precludere la via a coloro, che impossibilitati a formare un gruppo, avrebbero pure qualche pregievole animale da esporre.

Questa del resto è la nostra modesta e franca opinione, suggerita dalla pratica esperienza, e dal desiderio che la progettata mostra riesca degna del capoluogo della Provincia.

V.

Il Comitato
per promuovere l'acquicoltura.

Abbiamo già annunciato che la Giunta centrale esecutiva per i provvedi-provedimenti atti a promuovere nel Friuli l'acquicoltura è composta dei signori. Basutti dott. Giuseppe, de Pollis nob. cav. avv. Antonio, Capsoni dott. Urbano, Caratti co. Andrea, Petri prof. cav. uff. Luigi.

Il Comitato avente il medesimo scopo risultò formato come segue:

Cav. Belgrado *Lestans*, Bigliani *Somplago*, march. C. de Concina *S. Daniele*, ing. M. del Fiorentino *Cividale*, U. Foghini *S. Giorgio di Nogaro*, co. G. Frattina *Pravisdomini*, capitano G. Galeazzi *Latisana*, cav. D. Linussio *Tolmezzo*, prof. F. Musoni *S. Pietro Natisone*, co. S. Ottelio *Ariis*, dott. S. Portelli *Torre di Zuino*. V. Tositti *Castelnuovo*, dott. Zatti *Tramonti*.

Potranno però essere chiamati altri, a farne parte, come già avvertimmo.

Il saluto del nuovo assuntore
della «Birraria Lorentz»

Ho l'onore di prevenire questa gentile cittadinanza che ho assunto per conto mio la conduzione della centrale *BIRRARIA LORENTZ* e spero che il favore ognora accordato a questo locale, verrà continuato anche in seguito.

Dal canto mio non mancherò di tenere sempre provvisto l'esercizio con vini nostrani delle migliori cantine, vini fini in bottiglia e colla rinomata Birra di Puntigam.

La cucina, diretta dal signor Federico Rossatti, cuoco ben conosciuto, sarà sempre provvista di ottimi cibi, pronta a tutte le ore e verranno assunte anche delle pensioni.

Antecipo i miei ringraziamenti e con perfetta stima

Udine, 30 maggio 1902.

Ernesto Silvestri.

Mercato della foglia.

Ecco come si quotò al Quint. la foglia di gelso senza bastone: 18, 19, 20, 23, 25, 28, 30.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

VOCI DEI PRIVATI

Pulizia — Edilizia.

Nell'ultima seduta della Giunta venne giustamente deliberato di invitare i proprietari ad imbiancare le facciate delle loro case e ciò fu per l'occasione dell'Espozione Regionale, che avrà luogo il venturo anno e che per certo attirerà moltissimi forestieri. Sarà quindi bene che in tale circostanza la Città nostra si presenti nel miglior modo possibile in fatto di Edilizia.

Il Municipio poi prometto per il primo di darne il lodevolissimo esempio. Per questo sarà opportuno di togliere in primo luogo quelle brutture che si presentano nei punti principali della Città come, per citarne una, le tante lamentate sconcezze all'Arco di Porta Nuova.

Sappiamo che l'on. Giunta si trova oggi fortemente aggravata di domande e progetti in fatto di lavori Edilizi. Sappiamo pure che essa lavora alacremente onde dar corso a tutto ciò che può tornare di decoro cittadino, ma siccome tutte le cose devono avere un termine, così vogliamo sperare che almeno si riatti quel tratto di via frequentatissima e si tolga una buona volta l'indecente steconnata sulla quale sono ben visibili le traccie d'un monumento vespasiano.

Alcuni Cittadini.

Alle ore 10 di ieri, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, volava a Dio la bell'anima della giovinetta

Esterina Pravisani

appena ventenne.

I genitori, i fratelli ed i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi 30 maggio alle ore 6 pom. partendo dalla casa di abitazione in via Treppo N. 25

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio Cronici in morte della nobildonna *Agricola Caratti Amalia*: famiglie Della Mea e Chiaruttini L. 25;

di *Pietro Marcotti*: cav. Francesco Mantica lire 25, cav. Giovanni Merzagora 5.

di *Delonga Antonio*: Scaini Guglielmo 2.

—

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di *Luciano Carlini*: Paolo Simonetti 1.

—

Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte di *Foraboschi Silvio*: Ditta fratelli Tosolini L. 1, Mizzan Vittorio 1;

di *Marini prof. Giacomo*: Ditta fratelli Tosolini L. 1;

di *Cella Agostino*: Fanna Antonio l. 1, Masciadri Stefano 2;

di *Ferrazzutti Antonio*: Radina Giuseppa lire 1;

di *Amalia Caratti nob. Agricola*: Turchetti D.r cav. Carlo l. 1, Masciadri Stefano 5;

di *Petrozzi Pietro*: Ugo Omet l. 1;

di *Matilde Böhme*: Clotilde e Sebastiano di Montegnacco l. 2;

di *Quargnali Antonio*: Franchi D.r Alessandro l. 1, Bearzotti Firmino di Privano l. 2.

—

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Antonio Quargnali*: cav. dott. Adolfo Benacchio l. 10;

di *Angelini cav. Giovanni*: Famiglia de Simon l. 2;

di *Burba Ernesto*: cav. prof. Piero Bonini lire 1;

di *Mauro Ada*: Gamberucci Gino 2;

di *Vatri Santina*: Giovanni Bisattini 1;

di *Marinelli Ettore*: cav. prof. Massimo Misani 1;

di *Caratti co. Amalia nob. Agricola*: l'a Pasquotti Fabris 1, famiglia Misani 1, Maria Cicogna 2;

di *Pietro Petrozzi*: Giuseppe Del Negro 1;

di *Sebastiano cav. D'Adda*: ing. Gio. Batta Cantarutti 2, Riccardo Marangoni 1;

di *Rosa Luca ved. Conti*: Pietro Migotti, Umberto Cappellazzi, Alfredo Lazzarini, sac. Giuseppe Prin', Leopoldo Stefanutti, Raimondo Tonello, Gio. Batta Zucco, Gemma Baumgarten, Palmira Driussi, Luigia Grappin, Gemma Nodari, Olga Pellegrini, Maria Petronio, Livia Sbuelz lire 3.50.

—

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di *Giovanni Peccol*: famiglia Di Gaspero Rizzi di Pontebba L. 2.

—

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Quargnali ex segr. di Finanza* Maria Lucardi ved. Bodolo L. 5;

di *Cella Agostino*: Enrico Mason 1;

di *Elisa Solero Varini*: Ballini Lucia 1;

di *Luigia Nani Marinoni*: Ballini Lucia 1.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Accettazione eredità. — Pretura di Aviano. L'eredità abbandonata da Candotto Gio. Maria fu Angelo, di Aviano fu accettata beneficiariamente dalla vedova Stradella Maddalena, anche nell'interesse dei minori suoi figli.

— Pretura di S. Vito al Tagliamento. L'eredità abbandonata di Matassi Lucia fu Vincenzo moglie di Baldas Francesco, morta in Villotta di Chions, fu accettata da Pippo Domenica fu Marco vedova di Baldassi Patrizio, nell'interesse dei minori suoi figli.

— Pretura di Cividale. La eredità di Picco Luigi di Luigi, morto in Cividale nel febbraio, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova signora Pierina Moro, per conto ed interesse dei figli minori.

— Pretura di Pordenone. L'eredità di Brunetta Maria morta in Azzano X nel gennaio p. p. fu accettata da Brunetto Francesco di Azzano, nel proprio interesse ed in quello di Travani Teresa.

— Pretura di Latisana. Paniello Antonio, dichiarò di accettare la eredità abbandonata dal marito Luigi Collavini morto in Rivignano nel gennaio 1902.

— Pretura di S. Vito. Piva Ernesto fu Francesco di Azzano Decimo, nell'interesse del minorenne Pagnini Giulio Cesare, accettò l'eredità del costui padre Bortolo di Panigai di Prasisdomini.

Vendita mobili.— Tribunale di Udine. Esecuzione promossa dalla ditt. Pontelli fratelli contro Bearzi Giacomo di Tarcento. In seguito all'aumento di sesto fatto da Bearzi Luigi fu Gio. Batta di Tarcento nel 25 giugno seguirà nuovo incanto.

— Tribunale di Udine. Il 25 giugno p. v. avrà luogo l'incanto di beni immobili, in Comune censuario di Tarcento, di proprietà di Bearzi Giacomo, sul dato di L. 700.

— Il 21 giugno p. v, l'incanto per la vendita stabili di proprietà di Ojetti Angelo.

Lavori pubblici. — Comune di Claut. 5 giugno appalto di ristauri al fabbricato per nuova sede municipale, sulla base di lire 1703.39.

BIBLIOGRAFIE

Magnetismo e Elettricità. *Principi e applicazioni esposti elementarmente* da *Francesco Grassi*, professore di Elettrotecnica alla Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri in Milano. Con 280 figure e 6 tavole fuori di testo. Terza ediz. completamente rifatta dal manuale *Magnetismo e Elettricità* di Poloni e Grassi. U. Hoepli, Milano 1902. L. 5,50.

Il manuale che annunciamo risponde ad un vero bisogno. Noi viviamo in mezzo all'elettricità, ogni giorno ne apprendiamo meravigliose nuove; è quindi naturale il desiderio di sapere qualche cosa, mentre poi il ricorrere ai grandi trattati non è concesso se non a coloro che hanno famigliarità col calcolo. Il solerte editore Hoepli, tanto benemerito pure nel volgarizzare la scienza e che con vera intuizione ha saputo provvedere a tante necessità in fatto di pubblicazioni, ha avuto dunque una idea molto felice anche nel pensare a cotesto libro. Esatto nei principi scientifici, esso è tuttavia accessibile ad ogni persona anche completamente profana agli studi su l'elettricità, e ciò grazie metodo di esposizione il quale permette appunto di raggiungere la forma assolutamente piana, quale deve avere un libro elementare, senza il minimo sacrificio del rigore scientifico. Siccome poi con tutte le cognizioni fondamentali su la elettricità esso offre uno specchio completo di tutte le applicazioni quali sono nello stato presente, così riesce a mettere al corrente di coteste applicazioni, tanto importanti e tanto interessanti, anche coloro che ne sono tutt'affatto ignari. Ci sembra insomma un libro indovinato, perchè mira a soddisfare ad un bisogno veramente sentito, e, a nostro modesto avviso, riesce a raggiungere nel modo migliore lo scopo.

—

Nel mondo dei misteri, Negromanzia e Spiritismo attraverso i secoli di *Ernesto Mezzabotta.* — Un vol. in 8.o di oltre 300 pagine, con illustrazioni L. 3 — Editore E. Voghera, Roma.

Dai tempi più remoti, la storia umana è tutta occupata dal più intenso desiderio di svelare il mistero che ne cela l'al di là della vita; nella stessa Bibbia troviamo traccia della evocazione dei morti, e negli scrittori egiziani e caldei sono innumerevoli i casi di visioni a distanza e di rivelazioni inesplicabili di oracoli! I maghi, gli stregoni, gli indovini, gli evocatori, gli oracoli formano tutti una storia trascendentale, e per una inesplicabile fatalità si sono specialmente appalesati e moltiplicati in quei torbidi periodi delle nazioni che precedono le grandi catastrofi politiche o sociali.

Il compianto prof. Mezzabotta, autore di tanti pregevolissimi lavori storici, ha lasciato inedito uno studio sulle scienze occulte, che è appunto apparso ora col titolo *Nel mondo dei misteri.* E' un libro completo, organico, che ricorda la vasta coltura storica e la potenzialità fantastica del povero autore; la sua lettura è quanto mai facile, istruttiva e attraente; in esso sono raccontati i principali e i più strani episodi della lotta fra la realtà e l'ombra, fra il desiderio smisurato e la debolezza infinita che sono il glorioso tormento dell'uomo. Attraverso le storie degli Egiziani, dei Greci, degli Ebrei, dei Latini, dei popoli moderni, egli cerca la traccia di questo movimento fatidico; e la magia, la negromanzia, il magnetismo, l'ipnotismo, i culti satanici, la Messa Nera, lo spiritismo, la telepatia, le visioni, i miracoli, le evocazioni, passano volta a volta come in un caleidoscopio.

Il libro non è per inesperti fanciulli, poichè l'autore descrive con realtà coscienziosa scene che, per quanto possano scandalizzare i pudibondi o gli ipocriti, sono pur necessarie per far conoscere a fondo alcuni lati più strani del mistero tremendo.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 50	Germania	125 —.
Romania	100 20	Napoleoni	20 25
Ster. inglesi	25.45		

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

Le trattative anglo-boere condotte a buon fine.

Londra, 29. — I rappresentanti boeri lasciarono Pretoria; tutto indica che i negoziati di pace terminarono in maniera soddisfacente. Si ha ragione di credere che non si fece alcuna difficoltà per concedere ai boeri l'autorizzazione di conservare le armi necessarie per la difesa contro gli indigeni e contro le bestie feroci.

Petroria, 29. — La conferenza è terminata ieri; i rappresentanti boeri partirono stasera per Vereeniging.

Notizie telegrafiche.

Padre che uccide il figlio.

Milano, 30. — A Cimbro Comune nel circondario di Gallarate, Onorato Moroni, stimato presidente, in seguito a un litigio avuto con il figlio, di nome Carlo, lo uccise con una fucilata.

Il morto, che una volta era stato ricoverato ai Pazzi, era la disperazione della famiglia, ch'egli minacciava continuamente.

L'uccisore ha 77 anni; il figlio fu colpito mentre si trovava vicino alla madre che ha 76 anni. Aveva 39 anni.

Il vecchio Moroni, spronato dagli amici, fuggì.

Luigi Montico gerente responsabile

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine.
Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.
SERVIZIO A DOMICILIO
Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15
Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla Farmacia Filippuzzi

D.r G. Riva
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)
PIANOFORTI
delle primarie fabbriche
di Germania e Francia
HARMONIUMS — ORGANI AMERICANI
Vendita = Scambio

Noleggio = Riparature
Piani melodici brevettati
Pianoforti d'occasione
DEPOSITO
Biciclette Nazionali ed estere

AFFANNO
Sig. *Carlo Arnaldi*
Milano Foro Bonaparte, 35.
La prego volermi spedire per pacco postale contro assegno due bottiglie del suo ***Liquore Antiasmatico, che son lieto attestarle come riesca di grande giovamento per i sofferenti di asma, refrattari ad ogni altro metodo di cura.*** Gradisca i sensi della mia considerazione e mi creda dev.mo
Dott. ***Giacinto Massa***
S. Donato Val Comino (Caserta), 21 febbraio 1902.

PIETRO BISUTTI
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10
Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie
LUCI E CRISTALLI DA VETRINA
VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti
BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenute
Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc
SPECCHIERE con cornice a Prezzi Ridotti
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

Tipografia, Cartoleria e libreria Editrice
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine
Premiata Fabbrica Registri comm.
Deposito carte d'impacco
Tappezzerie in carta
Albums e Cartoline illustrate 28
Biglietto Ricordo I. Comunione
Grande Deposito
carte forate per bachi

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901.
Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*
Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

DA VENDERSI
Villino ed adiacenze, sito in Lorenzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, località ridente e saluberrima. — Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmezzo. 132

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

Buona occasione.
Ruotabili e finimenti in vendita
Per trattative rivolgersi in Via Cavallotti N. 2. 137

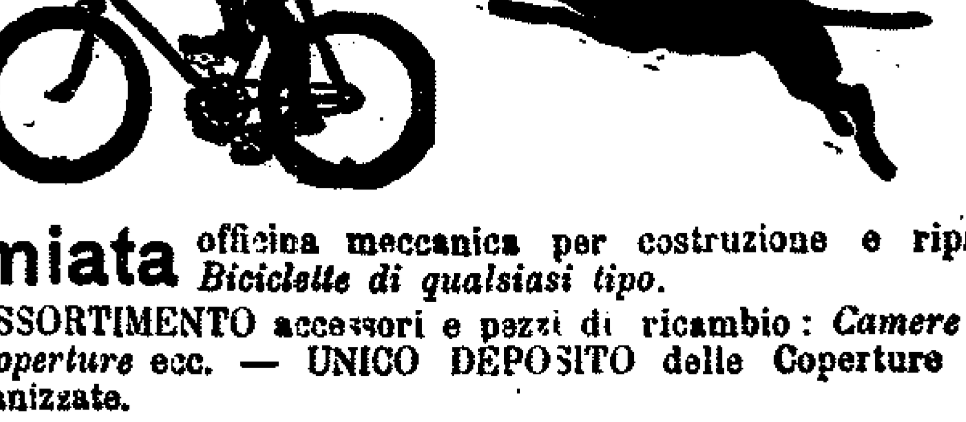
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
Ferro China Bisleri

Volete la Salute??
MILANO
Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

Olio d'oliva soprafino
DI LUCCA
Cassa contenente **10 chili** *d'olio in due latte da chili 5 l'una per Lire* **17,25.**
Cassa contenente **20 chili** *d'olio in due latte da chili 10 per L.* **33,50.**
Merce franca di porto. — Casse e latte gratis. — Pagamento contro assegno ferroviario. 133
Per ordinazioni scrivere a
E. ROSSI - Spresiano.

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.
Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio 5 7
EMPORIO CICLISTICO
Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112
delle più rinomate fabbriche

Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*
RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzate.
Bicicletta speciale L 160
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi
Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.
Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.
Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Tende Persiane Trasparenti
di Legno
BIANCHE e COLORATE

Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11

G. MARCUZZI
Tappezziere in mobili e Carrozze

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI
UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA
IN ALLUMINIO
del premiato Stab.to Claudio Zecchini
di Milano

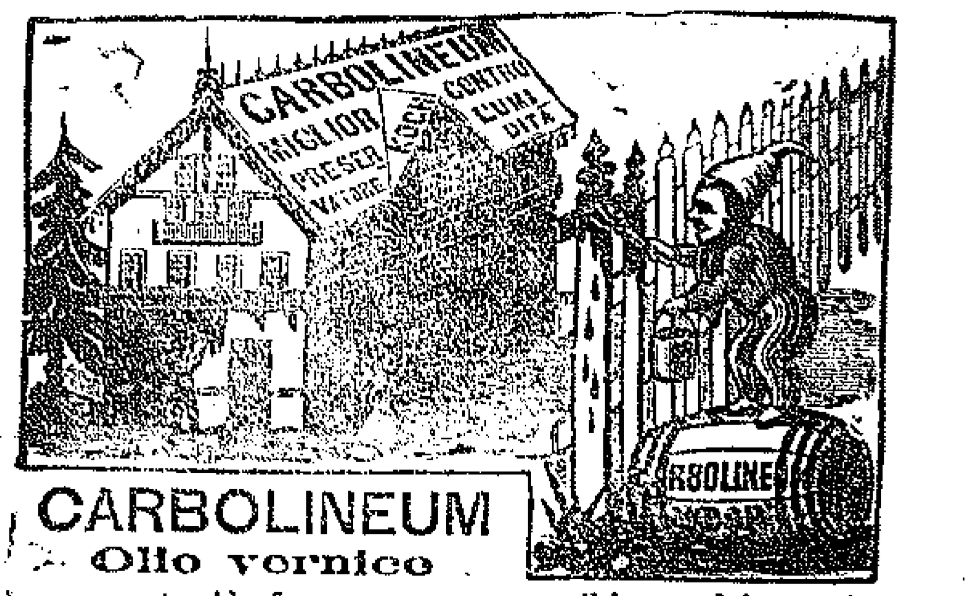
Lamiere tubi filo alluminio
per commissioni
Compera di rottami
in alluminio

Corone mortuarie
IN ALLUMINIO
di splendido effetto
INALTERABILI

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

UOMINI
Preservativi di gomma o vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene o sicurezza.*
ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*. In busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

Martignacco.
Ristorante alla Stazione.
Si trovano ambienti comodissimi da fittare per villeggiature e pensioni — Vini nostrani — tutti i giorni e nelle domeniche il piatto di Stagione — Servizi oinapuntabile. 12



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, fumi vegetali e metalliche.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

MACCHINE INDUSTRIALI
CAV. G. MARZOCCHI
Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

DA L. 12.50 A L. 120

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact*: e *C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono **attestare** delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell'America del Sud
Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 28 Maggio	partirà il vapore Postale	**« Perseo »**
4 Giugno	»	**« Duchessa di Genova »**
11 »	»	**« Umbria »**
18 »	»	**« Venezuela »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordigliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a **nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell'America del Nord
durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 26 Maggio	**partirà il piroscafo Espresso**	**« ARCHIMEDE »**
2 Giugno	» »	**« SARDEGNA »**
9 »	» »	**« NORD AMERICA »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale
per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Il 20 Giugno partirà il vapore « LAS PALMAS »

Stazza lorda 1862, netta 1242, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'altra aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, e solo aumento di cent. 25 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza **inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali
N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario,
N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 73.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco